

## E venne il giorno della benedizione

**Pubblicato:** Martedì 21 Dicembre 2010

Proposta, controproposta, strali dal pulpito, articoli sulla stampa nazionale, incontro vis-a-vis tra i protagonisti, *infine l'accordo*. E ora si è finalmente arrivati al gran giorno, quello della benedizione:



dopo le 13 don Bruno Perego, parroco di Cardano al Campo, **si è presentato ed è entrato, da solo, nell'edificio della scuola media Montessori (nella foto)**, per la benedizione. La visita è stata resa possibile dalla disponibilità dei genitori a farsi garanti per la sicurezza dei bambini in orario extrascolastica, secondo *la richiesta che il consiglio d'istituto aveva fatto fin da novembre*. «La benedizione è stata fatta all'interno della scuola» spiega il sacerdote. Che però **lamenta come «l'androne d'ingresso» non sia il posto migliore**, «ci è voluto molto tempo a far mettere in silenzio i ragazzi». Per questo don Bruno annuncia già che l'anno prossimo farà una richiesta più precisa: **«Chiederò di farla in palestra, un ambiente più adatto»**. Per quest'anno, va bene la vittoria sulla benedizione all'interno, soluzione preferita rispetto al rito celebrato in cortile.

Nonostante l'accordo ottenuto in extremis, o forse proprio per questo, **don Bruno sembra non aver voglia di chiudere la vicenda**: «Dicono che non erano contrari alla benedizione. Ma queste sono menzogne, il consiglio d'istituto disse che non si poteva fare». Il sacerdote insiste: **«La preside ha cambiato idea**, ha detto che andava bene. **Adesso cambia idea lei, prima diceva che la responsabilità era del consiglio d'istituto**, che decideva autonomamente». In ogni caso don Bruno – che ha ricevuto anche attestati di solidarietà dal mondo della politica, da *Raffaele Cattaneo* a *Dario Galli* – ritiene che anche il consiglio abbia avuto una posizione scorretta, a non tenere conto da subito della posizione dei più: «in democrazia è vergognoso non rispettare le maggioranze. Per fortuna la mobilitazione della gente ha risolto tutto». La maggioranza vince. Questa è la democrazia (o no?).

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it